Martedì 21 Aprile 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 94

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 50
in quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Si spara sulla folla

Roma, 20 — In seguito a nuovi disordini avvenuti a Galatina le autorità temendo altri tumulti proibirono la festa già stabilita. Ciò inasprì gli animi. Cinquemila persone fischiando assalirono a sassate la forza pubblica. Ne nacque un conflitto. Si suonarono i tre squilli, ma inutilmente. Quindi i carabinieri spararono. Vi fu un urlo di terrore.

Certo Gorgone rimase ucciso. Vi sono alcuni feriti moribondi. I feriti meno gravi sono una trentina.

La popolazione è terrorizzata. Si è aperta una inchiesta.

La crisi alla Camera del Lavoro

Roma, 20 — Nonostante il voto di ieri sera i cinque repubblicani della commissione della Camera del Lavoro insistono nelle dimissioni, dimodochè rimangono in carica i soli socialisti.

Campagna di Mentana

Roma, 20 — La commissione per il riconoscimento dei titoli di coloro che presero parte alla campagna del 1867 nell'Agro Romano, nell'odierna 28ª seduta, ha deliberato, con voto favorevole, 337 domande.

Dal 20 marzo 1900 ad oggi, risulta il seguente riassunto:

Domande arrivate n.	4075.
Deliberate con voto favorevole n.	1875
Deliberate con voto negativo. »	154
Morti, dopo fatta la domanda »	3
In corso di verificazione »	43
Totale n.	4075

Importazioni ed esportazioni

Roma, 20. — Il valore delle merci importate nei primi tre mesi del 1903 ascese a 457,142,816 lire, quello delle merci esportate a lire 371,204,127.

Il primo presenta un aumento di lire 20,606,667, il secondo un aumento di lire 21,189,982 di fronte al corrispondente periodo del 1902.

Nel mese di marzo, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso vi fu un aumento di lire 2,729,000 nelle importazioni ed uno di 7,489,000 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importanti per 18,858,200 lire ed esportati per lire 1,519,400 con un aumento di 18,508,600 all'entrata ed una diminuzione di 906,900 all'uscita.

Durante il primo trimestre del 1903 sono particolarmente da segnalare alla importazione aumenti di 8,500,000 nel cotone greggio, di 8,000,000 nel grano, di 4,500,000 nel granoturco, di 2,500,000 nell'olio d'oliva ed una diminuzione di lire 12,000,000 nelle materie seriche ogni sorta.

All'uscita si trovano aumenti di lire 10,000,000 nella seta greggia, di lire 5,753,000 nel vino ed una diminuzione di 3,000,000 nell'olio di oliva.

Per la visita di Re Edoardo al Papa

Roma 20 — Secondo l'Agenzia *Paris Nouvelle* il cerimoniale per la visita di Re Edoardo al Papa fu così stabilito:

«Il 29 aprile Re Edoardo prenderà ufficialmente congedo dal Re e dalla Regina d'Italia, che l'accompagneranno, secondo l'uso, fino all'Ambasciata d'Inghilterra, ove Re Edoardo sarà considerato come già uscito dal territorio italiano. Egli vestirà un'altra uniforme e si recherà al Vaticano nell'equipaggio di gala dell'ambasciata, senza scorta di soldati italiani, e senza che le truppe italiane facciano ala sul suo passaggio, come fecero per Guglielmo II. Dopo la visita al Santo Padre, Re Edoardo si recherà direttamente alla stazione, senza passare al Quirinale».

Perdura l'indisposizione del Papa

Roma 20 — Il Papa non accordò, in seguito a consiglio del medico, alcuna udienza.

Come finì la commedia Prinetti

Roma 20 — L'on. Giolitti si recò da Prinetti col quale ebbe un lungo colloquio.

Uscito da casa Prinetti, il Ministro dell'Interno andò alla Consulta a conferire con Zanardelli; poco dopo la Presidenza del Consiglio faceva annunciare che Prinetti aveva mandate a Zanardelli le sue dimissioni da Ministro degli Esteri. Quindi tutto fa supporre che Prinetti il quale sino dopo mezzodì non credeva opportuno di dimettersi, vi si sia deciso in seguito al colloquio con Giolitti e che Giolitti stesso abbia portate le dimissioni al Presidente del Consiglio.

Infatti, Zanardelli stasera ha diramata la solita circolarina ai ministri convocandoli a consiglio alla Consulta per domattina alle dieci.

La *Tribuna* a questo proposito scrive: «Crediamo che alla nomina definitiva per varie e gravi ragioni necessaria del successore, sarà sollecitamente provveduto.

Speriamo omai con fondamento che l'onor Morin vorrà rinunciare alla reticenza fin qui mostrata e consentirà ad assumere il portafoglio degli esteri».

Le elezioni politiche di domenica

L'esito definitivo a Savona

Abbiamo dato ieri il risultato parziale, diamo oggi quello definitivo:

Inscritti nel collegio 8124		
Votanti »	4375	
Pessano	(cand. dei radicali)	1750
Berlingieri	(» moderati)	1348
Mombello	(» socialisti)	1265

Ballottaggio fra Pessano e Berlingieri, e vittoria assicurata a secondo scrutinio al candidato radicale Pessano.

Condoglianze ai vagellanti udinesi, che sul loro organetto già assaporarono la voluttà della sconfitta della candidatura patrocinata anche dall'amico nostro onor. Caratti.

La vittoria radicale di Potenza

Telegrafano da Potenza che dopo una lotta vivacissima è riuscito eletto il prof Tamburini di estrema sinistra con 730 voti contro 680 dati al comm. Lacchinchi presidente della Deputazione provinciale, nonostante che seggi favorevoli al Licchinchi annullarono molte schede col nome del Tamburini.

Condoglianze — come sopra — ai vagellanti astrologhi che hanno la delusione di assistere al trionfo anche di questa candidatura patrocinata dal nostro amico on. Caratti.

UN PROGETTO DI LEGGE sui manicomi e sugli alienati

E' stato distribuito ai deputati il progetto dell'on. Giolitti sui manicomi e sugli alienati.

Il ministro dell'interno dicesi spinto a presentare la legge per mettere fine al disordine che regna ora nei manicomi.

Il progetto è di piccola mole, perchè tutte le particolari e minute questioni relative ai fabbricati e al personale dei manicomi, alle varie forme di assistenza e di protezione per gli alienati e per coloro che escono dai morotrofi, all'ordinamento interno dei servizi, ecc., saranno contenute in uno speciale regolamento.

Però ha ritenuto indispensabile determinare con disposizioni legislative, il significato da attribuire alle parole « alienati e manicomi »: regolare con norme certe e con garanzie per la libertà individuale non meno che per l'incolumità pubblica, l'ammissione degli alienati nei manicomi e l'uscita di essi quando possono ritenersi guariti; stabilire a carico di chi debbano andar le spese di mantenimento, di assistenza e di trasporto dei mentecatti poveri e di quelli di nazionalità estera; determinare le forme per la risoluzione delle controversie relative; e predisporre un sistema organico ed efficace di vigilanza su tutto il servizio dei manicomi pubblici e privati.

Nuove rivelazione sull'affare Dreyfus

La *Petite République* pubblica il testo di una lettera inviata a Jaurès da Ferlet de Bourbonne.

Questi racconta che il colonnello Stoppen disse un giorno di avere avuto dallo ambasciatore tedesco, conte di Münster, le informazioni seguenti: Un documento di grande importanza, perchè apparteneva all'Imperatore Guglielmo, fu rubato all'Ambasciata di Germania. Il conte di Münster, per ordine dell'Imperatore stesso, si recò a reclamare direttamente presso il presidente della Repubblica, Casimir Périer. Il documento fu allora riconsegnato da Casimir Périer all'ambasciatore, il quale domandò che esso fosse considerato, per giuramento reciproco, come non mai esestito. Si trattava di un *borderau* sul quale l'Imperatore Guglielmo aveva scritto le seguenti parole: «Mandate al più presto i documenti designati; fate in modo che questa canaglia di Dreyfus si spicci». Firmato «Guglielmo».

Secondo Boubonne, da due anni si è posto un velo su questo fatto e così la Francia ed il suo esercito sono stati ricoperti di ingiurie in tutto il mondo.

Jaurès, commentando la lettera di Bourbonne, chiede come mai si è esitato tre settimane prima di designare il colpevole, se il nome di questo e le prove della sua colpa erano scritte sul documento rubato.

GRAVE DISOCCUPAZIONE NEL RAVENNATE

L'intera provincia di Ravenna è in preda a vivissima agitazione, per la grave disoccupazione operaia.

Non si ebbero finora disordini e si spera che possano essere scongiurati dalla deliberazione del Governo di sollecitare tutte le pratiche relative ad importanti lavori in Provincia.

Così la dolorosa crisi attuale potrà venir superata.

Al Polo in automobile?

Il Progresso Italo-Americano di New York scrive:

Mentre l'ardito nostro connazionale Antonio Fiala, a Tromsoe, nella lontana Norvegia si prepara a dirigere la seconda spedizione Ziegler alla ricerca del Polo Nord, Aharles Gilden di Breston si accinge a raggiungere le artiche regioni mediante un automobile.

Il Gildden si dice certo di poter riuscire nel suo intento; ma, in ogni modo se per circostanze impreveduta non gli verrà fatto di guadagnare la metà egli si appagherà dell'onore di essersi spinto sino al più lontano punto in quelle regioni, da nessun altro raggiunto in automobile.

Il motor car di cui egli si servirà per percorrere non meno di 4500 miglia, è ora in corso di costruzione sotto la sua sorveglianza e secondo i disegni da lui dati. Il Gildden ha prefisso di partire il giorno 20 del prossimo mese.

Pro Armenia e Macedonia.

In Milano si è costituito un «Comitato pro Armenia e Macedonia» col proposito di promuovere una corrente della opinione pubblica italiana, tale da sospingere il Governo del nostro paese, in unione ai Governi delle altre grandi Potenze d'Europa, a far cessare le rapine, le stragi, le nefandità che la tirannide turca perpetua o consente o non sa constatare nelle infelicissime terre di Armenia e di Macedonia.

Contro gl'infortunii del matrimonio

Verrà aperta fra poco a Parigi la succursale di una società di assicurazioni contro i danni del matrimonio.

Il progetto è dovuto alle meditazioni feconde di uno speculatore americano il quale ha già compilati gli statuti con la massima diligenza, statuti che contemplano le varie modalità dei molteplici infortuni: dalla incompatibilità di caratteri fra marito e moglie, fino alla massima delle sventure coniugali per la quale andò famoso nella commedia di Molière Giorgio Dandin.

La nuova Società ha parecchi punti di analogia con quella delle assicurazioni contro gli infortuni del lavoro. L'operaio che, nell'esercizio del suo mestiere, colto da improvvisa disgrazia perde supponete un braccio od una gamba ha diritto ad una pensione vitalizia se ha avuta la prudenza di assicurarsi. E così il marito, vittima di un tradimento coniugale, avrà diritto ad essere indennizzato pecuniariamente, purchè egli sia in regola col pagamento delle tasse.

Nelle tasse stabilite dagli statuti c'è una graduatoria. La cifra più elevata è applicabile ai casi di una notevole differenza di età fra i coniugi: la tassa minima è per i mariti dai venticinque ai trentacinque anni. Non si accettano iscrizioni dai coniugi di 60 o più anni. Non si accettano iscrizioni dai coniugi di sessanta o più anni, che sieno ammogliati con donne al di sotto dei quaranta.

Pare un capitolo aggiunto alla «Fisiologia del matrimonio» di Balzac.

E siamo nel 1903!

Altra vittima della superstizione

E' una rubrica che coltiviamo da più giorni e che non accenna purtroppo — all'alba del XX secolo! — a cessare.

Nel comune di Mardzina, distretto di Radautz, in Bucovina, mentre l'operaio Nicoleze stava giorni fa lavorando nell'interno di un pozzo profondo 24 metri le pareti rovinarono e il disgraziato vi rimase sepolto. Invece di cercar di salvarlo subito — cosa ancora possibile in quel momento — i contadini che avevano assistito all'accidente, corsero via come disperati, dicendo che il Nicoleze era certo un gran peccatore, e che il diavolo l'aveva attratto direttamente all'inferno. Non ci fu verso di indurli a tentare il salvataggio; il borgo-mastro dovette ricorrere a Radauz donde gli furono mandati un ingegnere e degli operai, che subito si accinsero ai lavori di soccorso. Ma il ritardo era stato fatale; la frana s'era estesa e il povero operaio fu estratto morto dopo pericoloso e faticoso lavoro.

L'ultima legge sui maestri

E' stata pubblicata la legge sulle «nomine, licenziamenti e stipendi dei «direttori didattici e degli insegnanti «delle Scuole elementari comunali». Questa legge porta la data del 19 febbraio: il ritardo di oltre due mesi alla pubblicazione dicono sia dovuto allo sciopero dei tipografi.

Questa legge segna un bel passo nel riordinamento della materia scolastica; e va classificata fra quelle di carattere più radicalmente riformatore e democratico, poichè, allargando notevolmente le attribuzioni dello Stato, prelude a quella avocazione dell'istruzione elementare allo Stato che è ormai invocata da tutti i competenti nella materia.

Eccone le disposizioni principali:

Il maestro può essere nominato solamente per concorso; le nomine fuori concorso non sono mai valide oltre l'anno in cui furono fatte. Il giudizio del concorso è affidato al Consiglio provinciale scolastico, oppure a Commissioni comunali, nelle quali però entrano sempre in buon numero i membri di nomina governativa.

Il Consiglio comunale fa le nomine, ma secondo regole determinate, seguendo la graduatoria, sotto pena di nullità. Se non rispetta le regole, il diritto di nomina passa al Consiglio scolastico. Il sessennio di prima è sostituito dal triennio; poi il maestro viene licenziato, o viene nominato a vita; ma il licenziamento a fine del triennio di prova può avvenire solamente per ragioni didattiche, in seguito a parere motivato del R. Provveditore, e questo parere motivato devo essere notificato per iscritto, e per mano di usciere, al maestro da licenziarsi. Certamente resta il diritto di licenziare il maestro in qualunque tempo per negligenza o per indegnità; ma questa è sorte comune a tutti gli impiegati di qualsiasi specie, ed anzi fortunata la classe dei maestri per la quale la legge ha stabilito categoricamente che la propaganda di principi contrari all'ordine morale ed alla costituzione dello Stato è motivo legittimo di licenziamento soltanto quando sia fatta *fra gli alunni* Fortunata, dico, non in quanto sia bello che simile propaganda si faccia anche fuori della scuola, ma in quanto il legislatore liberalissimo ha voluto garantire la classe magistrale, contro ogni possibile persecuzione politica più e meglio di quel che non sia garantita qualunque altra classe di impiegati.

La legge sancisce poi il principio che il maestro già nominato può, col consenso dei Consigli provinciali scolastici e dei Consigli comunali, essere trasferito, senza concorso, da Comune a Comune, e da Provincia a Provincia senza che egli perda i diritti acquisiti, venendo così assimilato proprio ad un pubblico funzionario che muta di sede.

La Direzione didattica è finalmente dichiarata obbligatoria (vecchio voto dei maestri) in tutti i comuni alquanto popolosi e deve conferirsi unicamente a coloro che hanno il diploma che vien conseguito solamente da maestri di una certa anzianità; cosicchè la carriera della direzione prima aperta a molti oggi è riservata ai soli maestri, come ai soli maestri forniti del diploma di direttore didattico sono riservati tutti gli uffici di direttori, ispettori, od in qualunque modo preposti alle scuole comunali. Anche la nomina del direttore è soggetta alle regole ed all'ingerenza governativa, a cui è soggetta la nomina del maestro elementare.

Ecco poi nella sua integrità la importantissima disposizione dell'articolo 26 ultimo della legge:

«Il Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato, è autorizzato a coordinare e pubblicare in un testo unico con la presente legge il capitolo secondo, titolo secondo della legge 13 novembre 1859 n. 3725 (legge Casati) e le leggi successive che hanno derogato ad alcune delle disposizioni del detto capitolo non che a promulgare un Regolamento per l'applicazione del detto testo unico, nel quale siano anche stabilite le norme pei trasferimenti da scuola a scuola dello stesso Comune, per gli avanzamenti, pei collocamenti in aspettativa a causa di salute e pei procedimenti disciplinari.

Il Regolamento dovrà essere applicato entro sei mesi dalla promulgazione della presente legge».

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 20 — *Crisantemi* — Sabato alle 22 spirava Augusto Ceconi a soli 23 anni.

Serenamente e sempre arguto, cosciente della sventura che inesorabilmente lo accerchiava, affrontò i morte col sorriso, fra le braccia del fratello Cesare e della zia, salutato e confortato dai suoi molti amici, che all'orfano sfortunato inviano il loro mesto saluto ed il sincero compianto.

La salma per espressa volontà del defunto verrà trasportata a Padova per esser posta accanto ai genitori, giungendo colà mercoledì alle 19 33.

Codroipo, 19 — *Il mercato dei suini* — Per ordine del Sindaco fino a nuova disposizione è sospeso in questo Comune il mercato dei suini, perchè dichiarato infetto da mal rossino. I proprietari ed allevatori di maiali devono denunciare al Municipio ogni caso di malattia o di morte che si verifichi nei loro porcili. I contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Latisana, 20 — *A proposito di zone malariche (D.)* — Pervenne a questo Municipio una circolare prefettizia, accompagnante il Decreto reale che, in base alle proposte del medico provinciale, dichiara zona malarica tutto il territorio del distretto di Latisana! Questa gratuita patente di appestati è una tale enormità, che ha impressionato sinistramente gli abitanti, i quali in tanti anni, mai si accorsero di avere in casa il flagello, scoperto in poche ore, dal medico provinciale.

Quando si ha il coraggio di far dichiarare «zona malarica» Rivignano, Teor, Pocenia, Ronchis, non si sa comprendere perchè il provvedimento non lo si abbia esteso all'intera provincia, visto e considerato che tutto lo scopo umanitario, consiste nel favorire lo smercio del chinino di Stato!

Bevazzana e Pineda è realmente zona malarica. Ma questa zona incomincia a 6 chilometri al disotto del capoluogo e qui *nessuno mai* venne colpito dalla malaria, se non se la procurò nelle paludi della bassa, cosa che può succedere anche ad una abitante di Padova! E un'altra prova la si ha nel fatto che mai vennero colpiti dalla malaria nè carabinieri nè impiegati governativi, che pure vengono qui mandati dal di fuori.

Se qualche solitario anofele il signor medico provinciale può aver qui constatato, non poteva essere che qualche fuorviato. Infatti, le pozze di acqua stagnante non esistono più nel territorio, avendo il Municipio provveduto di pozzi tubolari tutte le frazioni e anche le campagne. Ma gli agenti di farmacia, cioè pardon, gli agenti del governo, dovevano procurare il modo di smerciare il Chinino di Stato... ma allora, sarebbe stato meno liberale ma più logico, con una piccola legge, obbligare tutti i regnicoli a ingoiare ogni mattina un paio di pastiglie del famoso Chinino!

Invece il governo si è accontentato di obbligare i comuni, cosidetti malarici, a somministrare a tutti gli operai e coloni il Chinino, facendosi rifondere l'importo dai proprietari, i quali alla lor volta faranno la trattenuta sulla paga dei loro dipendenti, i quali così avranno i danni e le beffe!

Cronaca rosa — Oggi si sono celebrate le nozze della gentile signorina Ada Comand coll'egregio sig. Carlo Peloso Gaspari. Agli sposi e alle famiglie rispettive, vive congratulazioni e auguri.

La nuova fabbrica di acque gasose. — *(V).* — Tempo fa vi accennai che il vostro concittadino ed intraprendente industriale sig. Italico Piva stava per aprire costì una fabbrica di acque gasose. Ora mi piace segnalare che detta industria è da vari giorni in commercio ed il suo esercizio è abbastanza florido e lo sarà anche maggiore nella prossima estate.

E ciò auguro al sig. Piva, poichè nulla tralascia pur di accontentare anche le maggiori esigenze.

Tarcento, 20. — *Le audaci gesta degli ignoti.* — Nella notte sopra ieri ignoti scassinarono la porta dell'abitazione del santese Cossio G. B. da Madonna di Aprato ed entrati in cantina, dopo aver mangiato pane e latte a volontà asportarono due chilogrammi di formaggio.

In cucina appesa a una scansia stava la chiave della chiesa, la tolsero e apertala entrarono facendo man bassa su quanto veniva loro tra mani, spogliarono la Vergine di tutti gli oggetti d'oro consistenti in 25 anelli e 8 paia d'orecchini per il complessivo valore di lire 150. Frugarono pure negli armadi della sagrestia, ma forse distur-

bati dalle grida di certo Valentino Cossio che in preda ad eccitazione alcoolica si era affacciato alla finestra gli ignoti, datisi alla fuga, nulla toccarono in sagrestia.

Il fatto destò grave impressione in questi pacifici abitanti, l'autorità iniziò tosto le indagini del caso e giova sperare arrivi a scoprire gli audaci mariuoli.

Cividale, 20 — **Club ciclistico** — Nella convocazione di ieri sera approvato lo Statuto elesse a Presidente il cav. A. Pollis; a consiglieri i signori Cucavaz, Piccoli è Stefanutti; a segretario il sig. Zanuttini Ettore.

Banchetto fornai — I lavoranti fornai si riuniranno a banchetto nelle sale della birreria all'« Abbondanza », il giorno 26 corrente.

Riunione preventiva — Ieri sera nell'Ufficio della Società operaia si riunì una eletta schiera di cittadini, per approntare un programma di pubblici festeggiamenti.

Nelle escavazioni per l'acquedotto si rinvengono continuamente traccie di antichità.

Stabilimento balneare

(Marano Lagunare)

Udine, 18 aprile. (Ritard.)

Ritorno a Udine sotto l'impressione della bellissima festa svoltasi prima al Porto di Lignano, e dopo a Marano, per la posa del primo palo che assieme ad altri 394 fratelli servirà di base alla costruzione dello Stabilimento Balneare.

Finalmente la storica Marano *si è* ridestata da quel lungo torpore, che l'aveva ridotta ad un minuscolo punto geografico delle carte topografiche del Friuli.

Questo risveglio lo si deve alla tenacità dei sig. dottor Bianchi e dottor Tretti, l'uno medico del paese, l'altro farmacista, i quali trovarono nelle persone dei signori Bregant, Poletti e Vighi caldi fautori delle loro idee, dei loro studi.

Così fra qualche mese il Friuli, potrà vantare come Grado e Venezia, la sua spiaggia.

La festa non poteva riescire più splendida, e rimarrà indimenticabile da parte degli invitati per l'accoglienza sincera ricevuta.

Parlare dei discorsi, tutti bellissimi, ed improntati all'unissono, pel benessere del paese non è più il caso — altro giornale ne ha parlato — ed è necessario considerare la questione nei riguardi delle opportunità igieniche e topografiche.

Lo splendido discorso del medico provinciale dott. Fratini ha messo in tacere tutte le ubbie nei riguardi della malaria, e tutte le difficoltà tecniche scongiurate dalla non comune intelligenza dell'ing. A. Vendrasco di Venezia, progettista del lavoro, ed alla Commissione faccio i miei rallegramenti per una scelta così felice.

Sulla convenienza poi di erigere una stazione balneare sulla spiaggia di Porto Lignano concorrono due fatti della più grande importanza:

1. La vicinanza della Stazione ferroviaria di S. Giorgio di Nogaro alla quale hanno fermata tutti i treni in partenza ed in arrivo da Venezia-Treviso-Udine.

2. Il bisogno del Friuli soddisfatto, di avere uno stabilimento comodissimo, sia per il breve viaggio, sia come dissi, per la splendida e sicurissima spiaggia.

Per cui signore, signori preparatevi fino da questo momento a decidere senz'altro che da quest'anno in poi la spiaggia di Lignano sarà quella da voi prescelta.

A favorire questa bellissima impresa non devesi dimenticare la squisita gentilezza dei fratelli cav. Silvio Tami, dott. Ausonio Tami, comm. Ant. Tami e signor Pittoni, i quali con alto sentimento d'affetto a quella regione friulana che loro diede i natali concessero che nel loro fondo sorgesse l'edificio tanto contrastato.

Dunque tutti a Lignano!!

L. S.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 22, S. Sotero.

×

Effemeride storica. — *21 aprile 1778.*

Scosse notevoli di terremoto in Carnia. — *(Pagine friulane* 1898 p. 128).

Teodoro De Luca.

Su e giù per Udine.

Il problema dell'illuminazione

Il prossimo esperimento

Problema cittadino di vitalissima importanza è quello della pubblica illuminazione, e ben a ragione la *Patria* richiama su di esso l'attenzione del pubblico.

Compresa talmente l'opportunità di udire il parere, il consiglio del pubblico, prima di venire ad una deliberazione, la nostra Giunta Municipale, che nella seduta di venerdì decise un pubblico esperimento di illuminazione a Gas nelle vie Mercatovecchio e Daniele Manin.

Sarà questo esperimento una specie di *referendum*, poichè darà campo all'opinione pubblica di fare i dovuti raffronti e poi pronunciarsi; ed al pronunciamento degli amministrati trarrà guida l'Amministrazione nel deliberare.

Affine però la pubblica opinione possa pronunciarsi con cognizione di causa è mestiere sia edotta, illuminata, su tutto.

Parecchi infatti, alla sola idea di una sostituzione del gas alla luce elettrica, gridano, aprioristicamente, al passo retrivo, all'insulto al progresso.

Non pensano costoro che l'illuminazione a gas, coll'odierno sistema dell'incandescenza, non è più l'illuminazione a gas di una volta; e per di più non tengono presente il problema economico, problema essenzialissimo, al quale conviene in gran parte subordinare, nella vita pubblica, ogni importante deliberazione.

Noi *non* neghiamo che dal lato dell'estetica, della comodità, della celerità di servizio la luce elettrica sia da preferirsi; diremmo una bestemmia. E' certo una gran noia, col gas, quella dell'accensione, della pulizia ecc. ecc.; ma non bisogna dimenticare che l'obbiettivo primo di una saggia amministrazione deve essere quello di conciliare, in fatto di illuminazione, la massima intensività luminosa con la minore spesa.

E veniamo al caso concreto:

Coll'odierno sistema il Comune usufruendo una *forza* di 10,000 candele circa va incontro ad una spesa che oscilla dalle 49 alle 50 mila lire.

Ebbene, sapete, a parità di luce, quale rapporto — in base ai calcoli fatti — passa fra il sistema attuale di illuminazione elettrica e quello, preso in considerazione, a gas? Nientemeno che di 1 ad 8 circa — diciamo di uno ad otto.

Di fronte a questa differenza enorme era doveroso per la Giunta di studiare ben bene il problema e di chiamare, partecipe e giudice dei suoi studi, la cittadinanza.

Di qui l'idea dell'*esperimento referendum*, idea che partì dalla Giunta municipale e non, come afferma la *Patria*, dalla Commissione direttrice dell'officina del gas.

Anzi, alla Giunta era venuto dapprima il pensiero di fare l'esperimento in via Cavour; ma giustamente la Commissione suggerì le vie Mercatovecchio e Manin, non potendosi l'esperimento giustamente apprezzare in via Cavour, a cagione della molta luce che, indipendentemente dall'illuminazione pubblica, vi viene dai ricchi e numerosi negozi.

In questo esperimento, come nell'eventuale successiva addozione, ai fanali della forza nominale di 16 candele si sostituiranno becchi della forza nominale di candele decimali 50 ed a quelli della forza attuale di candele 25 becchi della *forza* di ben 90 candele: l'intensità luminosa verrebbe quindi, nominalmente almeno, triplicata. Ebbene, secondo il preventivo, con questa triplice quantità di luce non si avrebbe che una spesa superiore di poco alla metà di quella attuale.

E si noti che il Comune, gestendo per suo conto l'officina del gas, entrerebbe nel campo speculativo e, col prezzo attuale di 12 centesimi, avrebbe un *largo margine di utile.*

Ad ogni modo vedremo l'esperimento: giudicheremo poi, senza preconcetti, solo ossequienti alla lezione delle cose.

*

Quando si farà quest'esperimento? Si crederà da molti che l'esperimento si sarebbe fatto in via Savorgnana in occasione dell'Esposizione regionale, non era vero.

Via Savorgnana sarà bensì sfarzosamente illuminata a gas in occasione dell'Esposizione regionale; ma nessuno mai si pensò di fare in essa l'ideato esperimento.

Ciò, anzitutto perchè la base di confronto deve essere un'illuminazione ordinaria e poi perchè l'esperimento deve essere fatto assai prima dell'epoca dell'Esposizione, poichè il tempo stringe, ed il 31 dicembre — epoca in cui scade l'attuale contratto — si avvicina a grandi passi ed una risoluzione si impone sollecita.

Ancor sabato mattina, solo poche *ore cioè dopo la deliberazione della* Giunta in proposito, deliberazione già da noi riferita, vennero ordinati d'urgenza i 19 fanali necessitanti all'esperimento.

Si attendono di giorno in giorno.

Appena saranno giunti, in quattro giorni di lavoro ogni cosa sarà a posto; l'esperimento avrà subito principio.

Si vedrà allora quale sistema di lampade saranno preferibili; se il sistema «Wien» a globo *sospeso, quindi con* la mensola al di sopra, od il sistema «Triest», montato sulla mensola.

E', *come dicemmo*, questione di pochi giorni: al popolo, a questa grande anima collettiva, il vedere, lo studiare ed il giudicare.

FRA MAESTRI

Concludiamo pure

Il collega Tonello mi fa tre domande, e rispondo evasivamente a tutte tre.

Ho il coraggio delle mie azioni. Ciò che il Tonello asserisce è vero. Amo l'Unione e la concordia fra colleghi, ed è appunto per questo che sopporto certe punzecchiature.

Al Congresso di Pordenone l'A. M. F. scrisse una splendida pagina, ed anche *il sig.* Tonello dimostrò ricordarsene al Congresso di Tolmezzo. A Pordenone si *morse* il Governo, ora si *lambiscono* i deputati.

Infine il « rammollimento cerebrale » può derivare dalla rotta che i nuovi nocchieri fanno prendere all'A. M. F.

Oltre alla corrispondenza di cui fa cenno il Tonello, dichiaro di aver già fatte proposte concrete al Presidente dell'A. M. F.

S. Daniele, 19 aprile.

CARLO COSMI.

ASSOCIAZIONI.

Alla Società operaia. — Questa sera alle ore 8 e mezza si raduna il Consiglio della Società operaia. Fra i vari oggetti da discutersi vi è anche da stabilire la data della convocazione dell'assemblea trimestrale.

—

Nelle ore pomeridiane di ieri la direzione fece la consueta visita all'Ill. Sindaco e al Presidente onorario comm. Volpe, dove venne accolta con la massima cordialità.

Esposizione Regionale

Polli, piccioni ecc. — Ovini e suini

La Commissione per l'Esposizione nazionale di animali da cortile, voliera, parco, ovini e suini, che avrà luogo dal 26 al 30 agosto, ha *pubblicato* il *Regolamento* speciale per questo chiostro. E' tempo di concorrere fino al 1° agosto prossimo venturo.

Gli espositori inscritti sono già parecchi. La ditta Eugenio Zarman, di Verona, esporrà una superba copia di cigni che serviranno per il laghetto.

Chiosco profumato

La ditta Banfi, di Milano, in un suo chiosco speciale farà una ricca mostra di saponi e profumerie.

Elettricità

La Società elettrotecnica italiana di Torino ha presentato domanda per esporre una dinamo in azione e un alternatore elettrico.

Ufficio postale

La domanda di istituire un ufficio postale nel recinto dell'Esposizione, durante il tempo in cui rimane aperta, venne accolta dal Ministero.

Delle bellissime «nimphaeae»

per il laghetto giunsero ieri da Malisana; sono un dono del segretario generale dell'Esposizione, ing. cav. G. B Cantarutti.

La tessitura Barbieri

farà lavorare quattro telai nella galleria dell'industria.

Alcuni lavori in legno

che saranno esposti alla Mostra delle piccole industrie, veranno acquistati dal Ministero d'Agricoltura, per accrescere le collezioni dei Musei industriali.

Fuori concorso

La Federazione italiana dei Consorzi agrari di Piacenza, che presenterà una Mostra completa delle più moderne macchine agrarie di fabbrica nazionale ed estera, rimarrà fuori concorso per non impedire di concorrere alle altre ditte di *simil genere.*

Le rimesse degli emigranti. In seguito ad accordi presi fra il Ministero e la direzione generale del Banco di Napoli si è stabilito che il pagamento dei vaglia per gli emigranti, asseriti dispersi o distrutti, siano rilasciate apposite dichiarazioni dai destinatari dei titoli, i quali, dando ricevuta della somma, offrano un garante per la regolarità nei pagamenti.

Risposta ad una dimanda

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Mi duole togliere un po' di credito alla virtù profetica dello scrittore della *Piccola Patria.* Questo signore aveva vaticinato che alla sua domanda di quanto si fa nella Biblioteca nessuno avrebbe risposto.

Mi ingegnerò di farlo alla meglio. *Il professore forestiere incaricato di sorvegliare la Biblioteca, a pagamento ben s'intende*, sono proprio io.

La Giunta, in seguito a deliberazione del Consiglio comunale ed a norma dell'articolo dei 4 del Regolamento 22 dicembre 1902, affidava l'incarico temporaneo della direzione assegnandomi uno stipendio corrispondente alla metà di quello fissato pel Bibliotecario effettivo.

Questo *professore forestiere* (oh ineffabile spirito di *ospitalità*.. della *Piccola patria!)* durante la chiusura della Biblioteca, per la ricorrenza delle *ferie pasquali*, è stato assente da Udine, di qui il commento fedele del giornale che ama seguirlo nei suoi viaggi: « Ora deve essere assente da Udine ».

Ma la *Piccola Patria* non si contenta di dare il bollettino della mia partenza e dei miei arrivi, ma per mezzo dei raggi Roetgen riesce a leggere dal suo ufficio di redazione.. i titoli dei libri che riempiono gli scaffali della Biblioteca e rivela ai suoi lettori la terrificante *notizia* di un'*innondazione* di opere filosofiche che possono essere lette da due sole persone a Udine: «dal *detto professor forestiere* e dal professor Franzolini».

Qui la storia fantastica scivola nella diffamazione vera e propria.

I lettori che non mi conoscono possono credere che io faccia servire il denaro del Comune pe' miei studi; non raccolgo l'accusa perchè non mi tocca.

La scelta dei libri è fatta dalla Commissione direttrice; il Bibliotecario ha come gli altri membri diritto di *proporre* acquisti che *devono* essere approvati dalla maggioranza.

Il pubblico udinese conosce questi acquisti perchè vengono pubblicati ogni quattro mesi nel Friuli. Non abbiamo mandato l'elenco alla *Piccola Patria* perchè avrebbe usurpato completamente lo spazio destinato a contenere domande con o senza risposta.

Nè pare che la Commissione sia stata troppo male inspirata nella scelta se nell'anno corrente il numero dei lettori della biblioteca è pressochè il doppio di quelli dell'anno passato.

Speriamo che *presto* venga annunciata la pubblicazione di un trattatello sui doveri del giornalista.

La Biblioteca lo acquisterà e lo lascierà a disposizione dell'autore delle *dimande*, il quale pare ignori che se il pubblicista ha il diritto di commentare liberamente i fatti ha il dovere di indagare se i fatti sono veri.

Felice Momigliano

Fabbrica di zucchero S. Giorgio di Nogaro

Ricordiamo che oggi alle ore 14, nei locali dell'associazione dei Commercianti, ha luogo l'annunciata assemblea generale degli azionisti.

L'on. Caratti a Potenza. Dal non sospetto *Giornale d'Italia* giuntoci iersera prendiamo questi cenni sul discorso tenuto dall'amico nostro on. Caratti sabato sera a Potenza:

« Dopo il discorso Lichinchi, nel Teatro San Nicola, parlò l'on Caratti a favore della candidatura Tamburrini. L'on. Caratti portò una nota di fraternità tra le regioni settentrionali favorite dalla fortuna e quelle poco felici del Mezzogiorno. Disse che le prime debbono gareggiare in entusiasmi, consigli ed azione per coadiuvare il miglioramento delle provincie disgraziate. Questa nota di concordia e di affratellamento tra le regioni italiane, fece acquistare all'oratore la simpatia di di tutti gli intervenuti, che gli fecero una calda dimostrazione ».

(Vedi in prima pagina l'esito della lotta).

I vaglia-cartoline e le collettorie di seconda classe. Dacchè il ministero delle poste e dei telegrafi ha inventato il sistema dei *vaglia-cartoline, coloro che vivono in* campagna, una notevole distanza dalla città o dal paese, hanno più che altri risentito il danno della innovazione.

Un povero operaio, infatti, che voglia spedire cinque lire alla propria famiglia, deve abbandonare il lavoro, recarsi al vicino paese con una perdita non indifferente di tempo, andando incontro a svantaggi ed inconvenienti.

E questi inconvenienti si sarebbero facilmente evitati se il ministero avesse creduto opportuno adibire le collettorie di seconda classe al servizio dei vaglia-cartoline. E non si capisce per qual ragione non abbia voluto farlo.

Non sarebbe il caso di provvedere?

ORARIO FERROVIARIO

V. avviso in 4a pagina.

I lavori dell'edificio scolastico

Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. sig. Direttore del « Friuli »
Città

Permetta, egregio Signore, che a mezzo del reputato di lei periodico, io rilevi qualche inesatezza che mi riguarda sulle notizie date dal *Paese* di sabato u. s. in merito alla fornitura della pietra per l'edificio scolastico.

E' vero che io sottoscritto assieme ai collegi Gregorutti e Covis abbiamo assunto il lavoro *col* ribasso del 15 per cento, ed è anche vero che noi siamo ricorsi per parte del lavoro ad altra Ditta estera.

Ma non è punto vero che la Giunta avesse sempre inteso che il lavoro affidato ai capi officina di Udine, avesse dovuto andare a tutto beneficio delle loro officine.

Nelle lunghe trattative verbalmente precorse fra me e l'Ufficio tecnico municipale io ho sempre dichiarato anche quando si parlava di possibili ribassi sui prezzi di preventivo che non si poteva a meno di ricorrere per l'esecuzione dei gradini delle scale interne, ad altra Ditta; che d'altra parte la cessione di parte de' lavoro alla Ditta estera ci facilitava l'acquisto della pietra per le *erte* che ci veniva ceduta a prezzi più vantaggiosi che altrove, e quindi con vantaggio anche del Comune.

E' vero che anche io stesso, ho reclamato presso la Giunta per la necessità di dover licenziare gli operai per mancanza di lavoro.

Ma è anche vero che allora quando feci i reclami eravamo in pieno inverno *ed in periodo appunto di disoccupazione*, mentre all'epoca in cui venne a noi deliberato il lavoro, era cessato il periodo di disoccupazione, anche perchè molti operai emigrarono, ed oggi siamo anzi in pieno periodo di scarsezza di mano d'opera.

Non si dica dunque che noi dopo avuto il lavoro abbiamo creduto di ordinarne parte all'estero dimenticando la motivazione dei nostri lagni passati.

Se, nella deliberazione, fosse stato pattuito che sui lavori dell'edificio scolastico gli operai avrebbero dovuto *percepire* una mercede giornaliera superiore alla normale, allora si capisce che il lavoro dovrebbe ora essere eseguito a Udine da operai di qui.

Ma, all'incontro, quand'anche si fosse convenuto che i lavori in pietra dell'edificio scolastico avessero dovuto essere eseguiti da operai di qui, dove andremmo noi a trovarli ora questi operai?...

Ci si provi che l'aver dato fuori di Udine l'esecuzione di *parte di lavoro* costringe alla disoccupazione un solo operaio nostro ed allora si potrà dire che noi dimentichiamo la motivazione di nostri lagni passati.

Tanto mi premeva rilevare, onde non si possa ritenere, in me e colleghi deliberatari del lavoro, un agire meno che corretto e leale.

Abbia, egregio Direttore, i miei ringraziamenti.

Francesco Zugolo
scalpellino

(per sè e per i colleghi *Gregorutti* e *Covis).*

Per gli impiegati degli istituti di beneficenza. Il Ministero dell'interno sta studiando se si possa ammettere al beneficio della pensione gli impiegati delle pubbliche istituzioni di beneficenza, estendendo anche a questi il progetto di legge già approvato dal Senato relativo alla istituzione di una cassa di previdenza e di pensione per i segretari ed altri impiegati comunali.

Al suddetto scopo il Ministero ha ordinato che siano raccolti i dati necessari.

Per i funzionari di cancelleria. All'ufficio centrale del Senato è stata presentata la relazione del senatore Massabò sul progetto di legge relativo al miglioramento dei funzionari delle cancellerie e segreterie.

La relazione propone alcune modificazioni intese a graduare i benefici da apportarsi.

Nel «Forumjuli» di sabato troviamo un pregevole *articolo* del maestro di Cividale Antonio Rieppi, nel quale è con competenza trattato il problema dell'educazione dei frenastenici.

All'egregio amico, che di questo problema si è fatta una missione (rammentiamo una buona conferenza in proposito tenuta qui in Udine) i nostri mirallegro e l'augurio che la sua nobile campagna abbia a conseguire l'esito che si rimerita.

Vaglia e raccomandate. — Si annunzia da Roma che col prossimo maggio andranno in vigore le nuove modificazioni portate al vaglia unico in seguito ai voti espressi dalle Camere di Commercio e dagli industriali.

Sarà pure riformato il servizio delle lettere raccomandate e assicurate, che resterà reso più semplice e spedito.

Tentato suicidio

Purtroppo la vita non è per tutti cosparsa di rose, e molti, troppi, son coloro ai quali, nella lotta quotidiana vien meno il coraggio, sparisce ogni speranza, ed in un momento di debolezza tentano por fine ad un'esistenza che, più o meno a ragione, credono consacrata al dolore.

Uno di questi infelici tentava ieri, appunto nei pressi del Cimitero, di togliersi la vita.

Erano le 17 circa, e nella solitudine sepolcrale, aggiravasi meditabondo, quasi inebetito, un uomo sulla sessantina, che nello sguardo portava manifesti i segni d'una tremenda lotta interna.

Ad un certo momento l'infelice, rapido come il fulmine, estratta di tasca una funicella cui era stato già preparato il laccio, l'appese ad un albero e se l'allacciò.

Ma fu sollecito a piombargli addosso il calzolaio Demetrio Canal che trovavasi in quei paraggi e con forza trattenerlo dall'atto insano.

Il disgraziato, in preda ad eccitazione vivissima, non disse verbo.

Avvertita l'autorità di P. S. due agenti furono sopra luogo e accompagnarono l'infelice all'ufficio in città, dove declinò l'essere suo.

Egli è il conte Giovanni Altan d'anni 56, da Pramaggiore di Portogruaro.

Era giunto l'altro ieri da Trieste, ove era impiegato in una casa commerciale.

E' ammogliato con la signora Orsola Marinetti, che abita presso un suo fratello farmacista a Venzone.

Il povero conte, trovandosi qui disoccupato e senza speranza forse di rioccupazione, stretto forse dalle necessità della vita, disperato ricorse al triste passo che fortunatamente non riuscì.

A cura dell'autorità il conte è stato ricoverato al nostro Ospedale.

Auguriamo che il triste pensiero del suicidio abbia per sempre a lasciarlo

La Prima disgrazia all'Esposizione

Operaio che si frattura un braccio

Ieri mattina alle 11 mentre stava lavorando sulle impalcature alte parecchi metri d'una galleria dell'Esposizione, il falegname diciasettenne Romanelli Ugo da Basaldella per pura accidentalità cadde.

Fortuna volle andasse a cadere sulla terra molle d'una delle aiuole del giardinetto.

Soccorso prontamente dai compagni di lavoro e trasportato all'Ospedale venne dal medico di guardia visitato. Gli si constatò la frattura del braccio sinistro.

Il disgraziato ne avrà per circa un mese.

Le elezioni alla Cooperativa Operaia di Consumo. Sabato e domenica ebbero luogo le elezioni alle cariche sociali alla Cooperativa Operaia di Consumo.

A consiglieri vennero eletti: Pignat Luigi, Bigotti Luigi, Costantini Luigi, Mauro Daniele, Pellegrini Oreste, Turchetto Giovanni, Gasparotti Giovanni, Lanfrit Arturo e Bizzi Vincenzo.

Sindaci effettivi: Grassi Libero, Bortolozzi Lorenzo, Quaini Erminio.

Supplenti: Stabile Luigi, Facchini Napoleone.

Probi-viri: Cudugnello ing. Enrico, Girardini Emilio, Vendruscolo Demetrio, Bolzoni Giovanni e Turri Luigi.

Attenti ai biglietti falsi! Sono in circolazione biglietti falsi da lire 25!

Questi biglietti portano i seguenti numeri: 016317 — 1074; 080317 — 1067; 086317 — 965; 354317 — 675.

L'inventario delle forze idrauliche in Friuli, pubblicato dalla Camera di Commercio, trovasi in vendita nell'ufficio della stessa e nei negozi librari Paolo Gambierasi e Fratelli Tosolini.

SAN MARCO

Sabato a Venezia verrà posta la prima pietra del crollato campanile e inaugurata la 5a Esposizione Internazionale d'Arte.

Le ferrovie hanno concesso per tale occasione dei biglietti speciali d'andata e ritorno a prezzo ridotto.

Però non tutti possono disporre di L. 12.10 che costa il biglietto d'andata ritorno a prezzo ridotto, e questi possono godere il S. Marco nella vicina Chiavris dove si stanno preparando per detto giorno grandi festeggiamenti.

Vi saranno le corse nei sacchi, cuccagne, balli su vaste ed eleganti piattaforme, fuochi artificiali, e il piazzale a cura del comm. Marco Volpe sarà splendidamente illuminato con potenti lampade ad arco.

Vi sarà inoltre la Compagnia drammatica Zamperla che nel suo padiglione darà durante il giorno uno splendido e nuovo trattenimento.

Dunque per la bella riuscita della festa auguriamoci che Giove Pluvio non metta il broncio.

"Il mondo sotterraneo" Dinanzi ad un pubblico eletto, numerosissimo il sig. Alfredo Lazzarini tenne ieri sera l'annunziata conferenza.

Essa riuscì veramente interessante specialmente perchè con le proiezioni, assai ben riuscite, convinse essere la speleologia non già — come ad errore alcuni ritengono — uno qualsiasi sport, ma uno speciale sport che l'obbiettivo fisico saggiamente accoppia a quello estetico e scientifico.

Tessè la genesi e lo svolgimento della speleologia e ne illustrò i benefici e le speranze.

E' augurabile che altre conferenze seguano a questa prima, giustamente apprezzata ed applaudita dall'attento uditorio.

Una cosa nuova in via Cussignacco. E' quella resa abitabile or ora di fronte al già panificio militare. Non ha pregi speciali d'architettura, tali da richiamar l'attenzione degli artisti, *perchè non era il caso, ma la* sua facciata ha una simmetria di linee da piacere. La disposizione interna è poi tale (così dice chi l'ha veduta) da presentare notevoli comodità ed anche dell'eleganza. Diressero il lavoro due capimastri intelligenti, Antonio ed Angelo Agosto di Passons, zio e nipote, noti fra noi per altre lodate costruzioni.

Udine, piccola città di provincia, non può vantare monumenti d'arte moderna, fuor del nuovo edifizio scolastico; ma possiamo dire con un certo orgoglio che si va rapidamente abbellendo, e speriamo che i tanti forastieri che ci visiteranno nella prossima esposizione, se n'andranno con una impressione di noi assai lusinghiera.

Circolo Verdi. L'assemblea convocata per ieri sera è stata rinviata a lunedì prossimo 21 corr. causa l'insufficiente numero dei presenti.

Società Dante Alighieri. Il sig. Tita Alessio nel trigesimo della morte di suo padre ed in morte di sua zia Anna Alessio ved Baumgartem, versò alla Dante Alighieri lire 12 50.

Echi dell'infortunio ferroviario. Le condizioni del povero ingegnere Silvio Merlo, vittima dell'infortunio alla stazione ferroviaria, sono purtroppo ancora stazionariamente gravi.

Non ancora un filo di speranza ha potuto sollevare i parenti e gli amici dall'incubo doloroso.

Rinnoviamo i nostri auguri.

Infortunio ciclistico. Il fornaio Crocco Arcangelo di Giovanni di anni 25, cadendo ieri dalla bicicletta s'ebbe strappata l'unghia del dito mignolo della mano sinistra.

Recatosi all'Ospedale venne medicato dai dott. Del Gos e ne avrà, salvo complicazioni, per circa 10 giorni.

Questuanti molesti. Dai vigili urbani, vennero domenica accompagnati all'ufficio di P. S certi: Leder Luigi fu Francesco, d'anni 31 di Posima e la moglie sua Buora Giuseppina, d'anni 28, suonatori girovaghi; Donato Giuseppe fu Angelo di Aquà d'anni 23 e Paris Giuseppe di Ferdinando, di Albino in provincia di Bergamo.

Costoro per le vie della città questuavano insistentemente malgrado gli avvertimenti e il divieto.

Denunciati, questa mattina, per direttissima, saranno giudicati dal Pretore.

Giovane pratico disimpegnerebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenza amministrazione. Scrivere: Amministrazione *Giornale Il Friuli*.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la *neurastenia, l'isteria, l'ipocondria* che *disinteressatamente* ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombiuti 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire **3 50** la bottiglia, per posta cent. 90 in più. *Opuscoletto istruzione* gratis.

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

Bollettino dello Stato Civile

dal 12 al 18 aprile 1903.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 15
» morti » — » —
Esposti » 1 » 2
Totale N. 26

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Capovia cordaio con Anna Maria Cabbaj casalinga — Luigi Poli calderaio con Giuditta Turri casalinga. Pietro Dominutti negoziante con Antonia De Vit casalinga — Nob. dott. Enrico Dal Torso possidente con co. Cecilia Beretta agiata — Francesco Tabacchi agente di commercio con Maria Tabacchi casalinga — Sebastiano Coeletta agricoltore con Giuseppina Moro contadina — Angelo Bianchi agricoltore con Teresa Leon contadina.

Matrimoni

Pietro Adami tessitore con Teresa Feruglio casalinga — Enrico Bornacini scrivano con Luigia Majeron casalinga — Santo Alfieri diurnista privato con Libera Saltarini Modotti setaiuola. Pietro Sopracolle calzolaio con Anna Rumignani rivendugliola — Dante Chiaruttini operaio ferroviario con Vincenza Pagnutti casalinga.

Morti a domicilio.

Angelo Modotti di Luigi di giorni 8 — Zaccaria Raiser fu Gio. Batta d'anni 52 tintore — Maddalena Verzegnassi-Merlini fu Antonio d'anni 82 casalinga — Dina Furlanetto di Antonio di anni 1 e mesi 7 — Giuseppe Nenzi fu Fortunato d'anni 48 impiegato privato — Mario Munari di Andrea di anni 4 e mesi 6 — Fiorindo di Teodoro di giorni 17 — Edoardo Merluzzi d'anni 58 agente di commercio — Francesco Lodolo di Pietro d'anni 4 — Maria Alessio-Baumgartem fu Gio Batta d'anni 55 maestra comunale — Teresa Peschiutti fu Bortolo d'anni 72 casalinga — Cesare Pelessoni di Angelo d'anni 2 e mesi 11 — Letizia Nadalutti di Francesco di mesi 7.

Morti nell'Ospitale civile.

Anna Moratti Martincigh fu Angelo d'anni 51 casalinga — Antonio Gervasio fu Giacomo d'anni 84 agricoltore — Girardo Turello di Antonio d'anni 3 e mesi 7 — Eugenio Modonutto fu Antonio d'anni 77 falegname — Antonia Bortini-Zanin otto di Antonio di anni 43 contadina — Caterina Bertoni fu Angelo d'anni 6 — Marco Mosale fu Pietro d'anni 62 minatore — Guglielmo Cremese fu Antonio d'anni 43 impiegato telegrafico — Anna Zuliani fu Luigi d'anni 12 scolara.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Giorgina Marsiaut di giorni 2.

Totale N. 28
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Buone usanze.

Alla Dante Alighieri in morte di

Ignazio co. Gromolosa: co. cav. avv. G. A. Ronchi lire 2.

Antonio Scatton di Ragogna: Tomaselli cav. Danlo lire 1.

Anna Fanna ved. Angelini: Fratelli de Pauli lire 2.

Raiser Zaccaria: F.lli de Pauli lire 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Domani prima rappresentazione della bellissima opera del m.° G. Donizetti: *Linda di Chamounix*

Questa opera, una delle migliori di Donizetti, da molti anni non viene rappresentata nei nostri teatri, perciò ci giunge quasi nuova. Non è quindi da dubitare di vedere domani un bellissimo teatro.

Le parti sono distribuite nel modo seguente:

Linda di Chamounix, signora Clara Romell — Maddalena, signora E. Crippa — Pierotto, signora Manfredi — Il Visconte di Sirval, sig. A. Parola — Antonio, sig. G. Tessari — L'Intendente, A. Brondi — Marchese di Boisfleury, A. Parocchi.

FRA LIBRI E GIORNALI

Un nuovo periodico interessantissimo

E' uscito il primo numero di un nuovo periodico che si pubblica a Milano: *Il Romanzo mensile* E' un periodico di nuovo genere, che non pubblica articoli, versi, novelle, ecc., ma romanzi. Ogni numero conterrà un romanzo completo, vari concorsi a premio, e una puntata di un altro romanzo.

Il primo fascicolo, già in vendita, contiene per intero la *Verga della sapienza*, un romanzo d'avventure interessantissimo, appartenente al famoso ciclo del «Dottor Nikola»; ed in appendice contiene una puntata della *Fortezza di Yadasara*, uno di quei romanzi emozionanti quali oramai soltanto gli inglesi sanno scrivere. Fra i concorsi banditi in questo numero ve ne è uno curioso: quale è la pagina più interessante di tutto il numero? Il premio è di lire 100.

Ogni numero del *Romanzo mensile* costa 50 centesimi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 4 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	21/4 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	748.8	748.2	749.8	749.3
Umido relativo	27	26	50	
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	4 S	calma	calma
Term. centigr.	7.4	11.2	5.1	6.4

20 Temperatura { massima .... 12.0; minima .... — 0.1; minima all'aperto — 2.2 }

21 { Temperatura { minima ...... 2.4; minima all'aperto 2 6 }

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 aprile 1903

RENDITA 5 %	103	15
» 4 ½ %	105	72
» 3 ½ %	99	12
» 3 %	71	75
Azioni.		
Banca d' Italia	948	75
Ferrovie Meridionali	7 3	25
» Mediterranee	465	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	—
» Meridionali	344	50
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3	349	25
Città di Roma (4 oro)	507	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	25
» » » 4 %	532	—
» Cassa R. Milano 4 %	5 4	—
» » » » 5 %	520	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	25
» Idem 4 ½ %	521	75
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	04
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	70
Austria (corone)	104	86
Pietroburgo (rubli)	265	12
Rumania (lei)	98	45
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	70

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.16	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.6	9.53
M. 13.16	O. 14.16	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.1[illegible]	16.35	13.55	16.10	16.3[illegible]
8.—	18.25	19.4[illegible]	18.10	19.25	— —

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco